



Marzo

- 1 M s. Albino
- 2 M s. Simplicio
- 3 G s. Tiziano
- 4 V s. Casimiro
- 5 S s. Adriano
- 6 D s. Lucio
- 7 L ss. Perpetua e Felicità
- 8 M s. Giovanni di Dio
- 9 M s. Francesca Romana
Le Ceneri
- 10 G s. Attalo
- 11 V s. Costantino
- 12 S s. Massimiliano
- 13 D s. Eufrosia
- 14 L s. Matilde
- 15 M s. Luisa de Marillac
- 16 M s. Eriberto
- 17 G s. Patrizio
- 18 V s. Cirillo
- 19 S s. Giuseppe
- 20 D s. Claudia
- 21 L s. Nicola da Flüe
- 22 M s. Lea
- 23 M s. Domizio
- 24 G s. Baronio
- 25 V Annunciazione di N.S.
- 26 S s. Emanuele
- 27 D s. Ruperto
- 28 L s. Gontrano
- 29 M s. Guglielmo Tempier
- 30 M s. Leonardo Murialdo
- 31 G s. Beniamino

Un Luogotenente dei Carabinieri tra i primi fautori della Costituzione

Una ventata di spirito costituzionalista scosse nel 1821 l'Europa intera, non risparmiando lo Stato Sardo. Fu l'anno in cui Santorre di Santarosa, Guglielmo Moffa di Lisio, Giacinto Provana di Collegno e Emanuele dal Pozzo della Cisterna diedero vita al movimento che nel 1848 avrebbe portato Carlo Alberto a concedere la Costituzione. Tra i militari favorevoli alla concessione dello Statuto, una memoria storica pubblicata nel 1861 (sotto, a sinistra) annovera due Ufficiali piemontesi e due napoletani. Fra di essi, il Luogotenente dei Carabinieri Giambattista Laneri.

Sotto, il 12 gennaio 1821 i Carabinieri sono impegnati a sedare gli scontri tra favorevoli e contrari alla Costituzione.



I PRIMI QUATTRO
MARTIRI
DELLA LIBERTÀ
ITALIANA
NELL'ANNO 1821

Primotenente Michele Morelli
Capitano Giacomo Garelli
Luogotenente Giambattista Laneri
Sottotenente Giuseppe Silvati

Ricordi di
MARIANO D'AYALA

In Napoli
Tipografia di M. Lombardi
1861